

Regime dei beni usati

Breve illustrazione della materia

Il particolare regime Iva per la cessione dei beni mobili usati e per la cessione di oggetti d'arte, antiquariato e di collezione si prefigge di evitare una doppia tassazione sui beni per i quali il rivenditore ha corrisposto in genere un prezzo già comprensivo di IVA che non ha potuto detrarre.

Pertanto viene assoggettata ad IVA la sola differenza (margine) tra corrispettivo di vendita e il prezzo d'acquisto del bene e dei servizi accessori (riparazioni ecc.).

Il regime prevede tre metodi diversi: analitico, forfetario e globale.

Regime Analitico

Sono obbligati a questo regime coloro che esercitano abitualmente il commercio di beni usati; il regime è applicabile anche dai soggetti che effettuano occasionalmente cessioni di questo tipo.

Se un soggetto non intende utilizzare tale regime deve darne comunicazione con una opzione nella dichiarazione annuale IVA (art. 36 comma 3 DL41/95).

Con il regime analitico la base imponibile di ogni singola operazione è costituita dalla differenza tra il corrispettivo della vendita e il prezzo di acquisto incrementato dalle spese di riparazione o accessorie (comprensive di iva).

E' necessario istituire un particolare registro di carico e scarico dei beni usati.

Regime Forfetario

Il regime forfetario si applica a particolari categorie di beni: il margine viene calcolato in percentuale sul prezzo di vendita.

Regime del metodo globale

Il metodo globale, applicabile dai soggetti che effettuano abitualmente commercio non ambulante di veicoli, pezzi di ricambio, apparecchiature elettromeccaniche ecc., consente di calcolare il margine come differenza tra l'ammontare delle cessioni e degli acquisti globali del mese o del trimestre.

I contribuenti devono adottare un apposito registro per le cessioni e uno per gli acquisti.

Regime Analitico occasionale

Gli imprenditori che occasionalmente effettuano cessioni di beni usati (se acquistati senza applicazione dell'IVA) possono adottare il regime analitico senza necessità di istituire i registri di carico e scarico. Il calcolo del margine e dell'IVA da versare va effettuato nel registro delle vendite o dei corrispettivi.

La procedura STUDIO gestisce il regime globale e quello analitico per le operazioni occasionali.

Non gestisce il regime del margine analitico (molto complesso, in quanto è necessario conoscere per ogni bene il prezzo di acquisto, le spese sostenute per le riparazioni ecc. e, perciò, molto poco usato) e il regime del metodo forfetario (interessa alcuni casi molto particolari).

DITTA CONTABILE

Nella Ditta Contabile interessata al regime dei beni usati deve essere indicato nel campo "Beni Usati" nella seconda videata il tipo di gestione scelto.

Nel campo Tipo reg. riferim. va indicato il tipo registro in cui stampare il prospetto del calcoli del margine.

Essendo necessario stampare sul registro anche i dati identificativi del bene usato (natura, qualità, quantità dei beni..) è necessario che la Ditta utilizzi le descrizioni aggiuntive in prima nota in cui potranno essere indicate tali informazioni. Pertanto mettere "1" nel campo Descr.agg. in Mov.

CODICI IVA

Le operazioni soggette al regime di beni usati vanno individuate tramite il codice IVA.

Vanno pertanto creati 2 codici IVA:

Il primo è identico al codice 20 (IVA 20% BDR), ma necessita di un codice diverso per poter pilotare gli importi nei righe della dichiarazione IVA annuale:

+----- Gestione : Codici IVA -----+

Codice I.V.A.....: 550		
01	Descrizione.....: 20% beni usati	03 Col. alleg. Impon.: 0
	Tipo.....: 0 Iva normale	'' '' IVA.. : 0
	Percent. imposta..: 20,00	04 Cod. IVA ventilaz.: 0
	% Detraibilita'...: 100,00	% ventilaz.: 0,00
	Ammortizzabile...: 0	05 Indice Mod. Iva 11: 0
	Extra tab. A.(agr): 0	06 Agenzie di viaggi : 0
	% Compensaz. (agr): 0,00	Cod. Iva Riferim. : 0
	Test Mod.101/102..: 0	07 Passaggi interni. : 0
	Registraz. ritardo: 0	08 Acq./Vendite CEE. : 0
02	C/partita clienti.: 000000	
	C/partita fornit..: 000000	

Il secondo è quello con cui effettuare la registrazione:

Gestione : Codici IVA -----		
Codice I.V.A.....: 555		
01	Descrizione.....: beni usati	03 Col. alleg. Impon.: 0
	Tipo.....: 0 Iva normale	'' '' IVA.. : 0
	Percent. imposta..: 0,00	04 Cod. IVA ventilaz.: 0
	% Detraibilita'...: 0,00	% ventilaz.: 0,00
	Ammortizzabile...: 0	05 Indice Mod. Iva 11: 0
	Extra tab. A.(agr): 0	06 Agenzie di viaggi : 0
	% Compensaz. (agr): 0,00	Cod. Iva Riferim. : 550
	Test Mod.101/102..: 0	07 Passaggi interni. : 0
	Registraz. ritardo: 0	08 Acq./Vendite CEE. : 0
02	C/partita clienti.: 000000	
	C/partita fornit..: 000000	

CAUSALI

Chi sceglie il **regime globale**, deve utilizzare appositi registri per l'usato.

A tale scopo sono stati creati tre nuovi numeratori (30/31/32) richiamabili dal campo "tipo registro" delle causali.

Chi utilizza il **marginale analitico occasionale** è esonerato dalla tenuta di particolari registri.

REGISTRAZIONE degli acquisti e delle vendite di beni usati

N.B.:

Ricordiamo che chi utilizza il regime del margine analitico, anche se occasionale, non può portare in detrazione l'IVA dell'acquisto usato o delle spese di riatto. I relativi documenti andranno registrati solo ai fini IRPEF (sul giornale di contabilità per gli ordinari o sul registro acquisti "fuori campo IVA" per i semplificati).

La registrazione degli acquisti (solo per il margine globale) e delle cessioni avviene normalmente in prima nota utilizzando i codici IVA e i tipi registro particolari appena illustrati.

Utilizzare le descrizioni aggiuntive per descrivere la natura, la qualità e la quantità dei beni.

Quando si registra la vendita di un bene usato, in regime occasionale, vengono richiesti il valore dell'acquisto e delle spese di riatto per il successivo calcolo del margine.

CALCOLO DEL MARGINE

Il calcolo del margine viene effettuato stampando (anche in provvisorio) il registro specificato nella ditta contabile.

Pertanto, prima di eseguire la liquidazione di un periodo contenente operazioni riguardanti i beni usati, è necessario aver stampato, almeno in provvisorio, i registri IVA.

STAMPA REGISTRI IVA (Regime del margine GLOBALE)

La stampa va richiesta indicando "S" al nuovo campo delle opzioni "Stampa registro dei beni usati".

Vengono richiesti anche i limiti (da... a...) dei registri dei beni usati da stampare.

I rigli degli acquisti e cessioni dei beni usati evidenziano solo l'importo dell'acquisto e della vendita comprensivo di IVA.

Il prospetto del calcolo del margine viene stampato sul registro indicato nella ditta contabile.

In presenza di margine negativo, questo viene memorizzato e riportato al periodo successivo. La memorizzazione avviene nell'archivio Rimborsi infrannuali richiesti a cui si accede dalla Ditta Contabile (il mese è quello di riferimento + 50).

In presenza di margine lordo prodotto dalla cessione di beni soggetti a più aliquote IVA, il margine viene rapportato alla percentuale tra i corrispettivi soggetti ad ognuna delle aliquote e il totale dei corrispettivi.

STAMPA REGISTRI IVA (Regime analitico occasionale)

In questo caso non sono necessari particolari registri.

Pertanto bisogna rispondere "N" al campo delle opzioni "Stampa registro dei beni usati".

Vengono stampati nel registro vendite anche i righi relativi all'usato (evidenziando solo l'importo comprensivo di Iva).

Il prospetto del calcolo del margine viene stampato sul registro indicato nella ditta contabile.

In presenza di margine negativo non è dovuta imposta e il margine viene considerato uguale a 0.